

LETTERE & OPINIONI

“BIELLA AL TEMPO DI GRETA

Dei “cani borsetta” possiamo fare a meno

L'adozione di una sincera cultura ecologica di massa in grado di salvare il pianeta attraverso l'adozione di comportamenti responsabili passa anche attraverso l'adesione ad una diversa etica ambientale che non può che mettere in discussione quell'antropocentrismo che ha permesso addirittura la nascita di una nuova epoca geologica, quell'Antropocene su cui ci siamo soffermati nell'intervento di lunedì scorso 21 settembre. L'adozione di una nuova cultura ecologica non antropocentrica e impregnata di presunzione di onnipotenza da parte di Homo sapiens passa anche attraverso un diverso rapporto con gli animali, con le altre specie del regno animale.

E oggi voglio soffermarmi sul rapporto con i cosiddetti animali da compagnia e in particolare su quegli animali sociali che sono i cani. Un veterinario torinese, il dottor Massimo Raviola, con il suo libro dal titolo “Che razza di bastardo: cani, gatti e maltrattamento genetico. Un passo verso l'adozione consapevole”, ha messo in luce il problema della selezione delle razze canine. Di fronte a 350 razze canine riconosciute si evidenziano ben 400 patologie

specifiche. Pastori tedeschi che soffrono di displasia dell'anca, Pechinesi con problemi di respirazione, Bassotti con malattie della colonna vertebrale, Sharpei predisposti per malattie cutanee e si potrebbe continuare a lungo. Le razze sono selezionate dall'uomo con il meccanismo dell'imbreding, ovvero l'incrocio tra consanguinei fino a selezionare le caratteristiche ritenute desiderabili. Esattamente l'opposto di quanto avviene in natura dove invece è favorito lo scambio di geni tra genitori il più possibile diversi per evitare tare ereditarie e malattie.

I cosiddetti cani di razza pura senza l'intervento dell'uomo non li vedremo mai in natura perché certe caratteristiche ritenute desiderabili secondo il concetto umano di estetica canina sarebbero semplicemente tolte di mezzo dalla selezione naturale. Film come “Torna a casa Lassie” o “La carica dei 101” hanno contribuito al successo di determinate razze e con esso si sono anche alimentati aspetti deleteri come il commercio illegale di cuccioli dall'estero. “Un enorme mercato e i venditori di cani con centinaia di cuccioli si presentano già alle cinque del mattino con gli animali am-

OTTANTENNI O

Mi sento alieno-filosofo: sarà giusto così?

Dal dizionario della lingua italiana: “Alieno, nella fantascienza: abitante di altri pianeti o mondi: extra terrestre”. Da qualche tempo ho la sensazione di essere considerato un alieno, in quanto non riesco più a capire o a farmi capire dalla gente; così non riesco più ad evidenziare i miei problemi personali e sociali. Allora mi domando: “Chissà perché capitano tutte a me?”. Dal dizionario della lingua italiana: filosofia: virtù che permette di sopportare serenamente le

avversità della vita con saggezza, serena obiettività e tranquillità sopportazione delle avversità ecc. Leggendo queste definizioni mi sono reso conto di essere un autentico filosofo, cioè il classico “uomo” che non deve chiedere mai libero di fare e dire sempre e solo quello che vogliono gli altri, anche se quando i problemi non mi riguardano, e non sono neppure di mia competenza; per dirla alla Gino Bartoli: “Sono tutto sbagliato, sono tutto da rifare!”. Per questo debbo accettare tutto e rassegnarmi con filosofia, forse perché filosofi e signori si nasce? Oltre anche gli 80 anni di età?

• Giovanni Gonnelli



• Giuseppe Paschetto



ITALIA

Libertà e verità: i veleni di oggi, Veronesi li svela



BIELLA “Per il semplice fatto che tu agirai nel nome e in difesa delle verità, foss'anche la più banale e quotidiana, contro la libertà di calpestarla, tu sarai in pericolo”. (Il Colibrì, Sandro Veronesi). Ecco, alla fine è tutta lì la sintesi vera, e severa, del tempo in cui viviamo. E c'è bisogno come l'aria di creare occasioni per pensarci su, occasioni per una riflessione collettiva. Una di queste l'ha portata a Biella l'associazione #fuoriluogo, che ha il merito di aver portato al Teatro Sociale Sandro Veronesi in persona, uno dei maggiori scrittori italiani contemporanei. Offrendo al pubblico, con una organizzazione impeccabile, una serata rara, e preziosa, per chi ritiene che questa sia la vera urgenza.

Veronesi nel suo ultimo romanzo, Il Colibrì appunto,

tocca il tema dei temi, il contrasto oggi sempre più stridente tra libertà e verità. Non è vero, dice Veronesi, che oggi la Costituzione è a garanzia della libertà. Il vero garante è l'errore. La parola Libertà - scrive Veronesi - “è stata smembrata in modo imperdonabilmente plurale, le libertà... libertà di scegliere sempre ciò che si preferisce, libertà di ricusare ogni autorità che cerchi di impedirlo, libertà di non sottomettersi alle leggi sgradite, di non rispettare i valori fondativi, la tradizione, le istituzioni, il patto sociale”. La parola libertà, oggi, si è totalmente snaturata. Oggi ognuno si sente libero di fare, pensare, dire ciò che vuole senza curarsi minimamente se ciò che dice o scrive sia vero o falso, giusto o sbagliato. Si può. Si può tutto. Ecco - dice Veronesi - quella libertà li avvelena il presente come una metastasi. E' tempo di ribellarsi. In nome della Verità.

Nel Colibrì Veronesi fa una sorta di elenco delle tante libertà oggi possibili. Tra le altre, queste: “la libertà di curare secondo protocolli non riconosciuti o, per converso, di non curare affatto, di non vaccinare... la libertà di non credere ai fatti documentati... la libertà di credere invece alle notizie false e libertà di produrle... la libertà di produrre rifiuti tossici, libertà di lasciare affogare i naufraghi, di odiare le religioni che non siano la propria, libertà di essere egoisti, crudeli, ignoranti, omofobi, antisemiti, razzisti, negazionisti, fascisti, nazisti, libertà di pronunciare le parole “negro”, “subnormale”, “zingaro”, “paralitico”, “mongoloide”, “culattone”, di gridarle, addirittura, libertà di perseguire solo e soltanto il proprio volere e interesse, di sbagliare sapendo di sbagliare e di combattere fino alla morte contro chi vorrà eliminare l'errore poiché della libertà esso, l'errore, non la Costituzione, sarà considerato il garante”.

Bella serata. Grazie a Sandro Veronesi, evidentemente. Ma anche grazie a #fuoriluogo che lo portò a Biella e che, nonostante le difficoltà legate al covid, ha organizzato l'incontro in modo impeccabile.

• Luciano Clerico

“SCRIVI ALL'AVVOCATO

Responsabilità medica In causa non sempre

Con la riforma della responsabilità sanitaria operata dalla legge Gelli-Bianco 24/2017 i



giudizi in materia di responsabilità medica non possono essere iniziati se prima non è stata tentata una mediazione o svolto un procedimento di consulenza tecnica preventiva.

Non si può far causa immediatamente all'ospedale o al medico: prima è obbligatorio o tentare una mediazione, o richiedere un accertamento tecnico preventivo. Vediamo quindi in cosa consistono queste due condizioni di procedibilità alternative. La consulenza tecnica preventiva si richiede con un ricorso al Tribunale competente, ossia quello del luogo in cui ha sede l'ospedale o il medico convenuto. Il giudice nominerà un consulente tecnico d'ufficio incaricandolo di redigere una perizia che, in via preliminare, accerterà la sussistenza di un'eventuale colpa medica, tentando la

conciliazione tra le parti. Nel caso in cui non si raggiunga un accordo, la perizia sarà comunque uno strumento utile per consentire al paziente danneggiato di valutare con cognizione se convenga o meno intraprendere la vera e propria causa di richiesta danni. La domanda giudiziale di risarcimento danni, infatti, diviene procedibile non solo se la conciliazione non è riuscita, ma anche se il procedimento di consulenza tecnica preventiva non si è concluso nel termine di 6 mesi. Un'alternativa a questa procedura è la domanda di mediazione prevista invece dal decreto legislativo 28 del 2010: in questo caso non si tratta di un ricorso in Tribunale, ma di una procedura stragiudiziale che si svolge avanti un mediatore. Che succede se queste condizioni di procedibilità non vengono rispettate?

Il Giudice assegnerà alle parti un termine di 15 giorni per presentare l'istanza di consulenza tecnica preventiva dinanzi a sé o la domanda di mediazione.

• Giulia Irenze

Realizziamo i Vostri dolci (e non) desiderati

Pizzette, salatini e molto altro... Torte per qualsiasi occasione...

Specialità Biellesi Pasticceria mignon

Caffè del Teatro
Black & White
Biella
Pasticceria

Aperitivo
Aperitivi, cocktail, vini e...tante sfiziose per le vostre serate in compagnia

Tutte le sere dalle 17.30 alle 20.30

in totale sicurezza e rispettando tutte le normative sanitarie

P.zza Martiri 15 - Biella - Tel 015 21203

caffedelteatrobiella

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Facebook/Eco Di Biella
Twitter @ecodibiella
lettere@ecodibiella.it
info@ecodibiella.it
Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it

SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it
PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.luccon@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - Info@ecodibiella.it
ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO
DIRETTORE EDITORIALE ANDREA MOGGIO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblice.it
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2. Pubbl. inf 45% C.C., postale N. 15634132
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

NECROLOGIE:
Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.